



Bozen, 25.11.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 516/15

MENSCHENHANDEL und SEXUELLE AUSBEUTUNG: wissen, informieren, sensibilisieren

Das institutionelle Seminar „Feminisierung der Armut und Frauenhandel“, das vom Regionalressort für Vorsorge am 23. März 2015 organisiert wurde, bot Mitarbeitern, Politikerinnen und Politikern, Abteilungen und Landesämtern, die sich für Projekte zur **Bekämpfung von Menschenhandel und sexueller Ausbeutung** in den Provinzen Bozen und Trient einsetzen, die Möglichkeit, Informationen auszutauschen.

Der rege Erfahrungsaustausch hat Folgendes ergeben:

- Menschenhandel und sexuelle Ausbeutung sind im Trentino und in Südtirol weit verbreitet, man weiß und spricht allerdings sehr wenig darüber.
- In beiden Provinzen gibt es derzeit gute Projekte, die darauf abzielen, die Opfer von Frauenhandel und Ausbeutung, die sich dieser Sklaverei entziehen wollen, ausfindig zu machen und zu unterstützen. In Südtirol läuft seit über 10 Jahren das Projekt Alba, das vom Land koordiniert und von den Vereinen Volontarius, La Strada – Der Weg und Consis wirksam umgesetzt wird.
- Trotz Bemühungen und bewährter Methoden ist es sehr schwierig, die Opfer von Frauenhandel und Ausbeutung zu ermitteln und mit ihnen Kontakt aufzunehmen. Das Phänomen ist nämlich

Bolzano, 25/11/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 516/15

TRATTA e SFRUTTAMENTO della prostituzione: conoscere, informare, sensibilizzare

Il seminario di confronto istituzionale dal titolo: “Femminilizzazione della povertà e donne vittime di tratta” organizzato dall’Assessorato regionale alla Previdenza e tenutosi il 23 marzo 2015 è stata un’occasione importante di scambio di informazioni tra operatrici, politiche, politici, ripartizioni e uffici provinciali incaricati di seguire e attuare progetti di **contrasto alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento della prostituzione** nelle province di Bolzano e Trento.

Dal ricco scambio di esperienze è emerso che:

- Il fenomeno della tratta di esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione è molto presente in Trentino-Alto Adige, ma se ne sa e se ne parla molto poco.
- In entrambe le province sono in atto dei validi progetti, volti all’individuazione e al supporto di donne vittime di tratta e sfruttamento che vogliono uscire da questa schiavitù. In Alto Adige già da oltre 10 anni è attivo il Progetto Alba coordinato dalla Provincia e attuato in modo molto efficace dalle associazioni Volontarius, la Strada e Consis.
- Nonostante gli sforzi e le buone pratiche, resta tuttavia difficile contattare e individuare donne vittime di tratta e sfruttamento a causa dell’“invisibilità” del fenomeno e per il fatto che queste donne

sozusagen „unsichtbar“ und die betroffenen Frauen bleiben meist nur eine kurze Zeit am selben Ort.

- Die zur Verfügung stehenden Informationen, sind sehr schwammig und die Daten unzuverlässig. 2014 wurden 300 Personen mindestens einmal auf der Straße von Kunden aufgesucht und man kann laut internationalen Studien davon ausgehen, dass es sich vielfach um Opfer von Menschenhandel und sexueller Ausbeutung handelt. Die weit verbreitete Meinung, dass sich Frauen freiwillig prostituieren und diese Tätigkeit autonom ausüben, ist falsch: Die meisten Prostituierten sind Opfer von Ausbeutung und Menschenhandel, werden oft mit Lügen gelockt und mit Gewalt zur Prostitution gezwungen, wobei sie den Großteil ihrer Einnahmen nicht behalten dürfen.

Über die Prostituierten weiß man wenig, noch weniger weiß man aber über die Freier, die das letzte Glied dieser Kette bilden und zur zahlreichsten Gruppe gehören. Aus den wenigen durchgeführten Studien geht hervor, dass in Italien die Kunden zumeist Männer, aus allen Gesellschaftsschichten und Altersklassen sind, auf 2,5 bis 9 Millionen beziffert werden und jährlich eine riesige Summe an Geld (ca. 3,5 Milliarden pro Jahr) in Umlauf bringen. Es sind genau diese Freier, die mit dem Phänomen des Menschenhandels und der sexuellen Ausbeutung in Berührung kommen, sich dessen aber nicht bewusst sind oder es nicht wahrhaben wollen. Doch auch der Freier ist ein wesentlicher Bestandteil des Phänomens und soll dazu bewegt werden, seinen Teil der Verantwortung zu übernehmen. Es soll ihm bewusst gemacht werden, dass die Frau, die er aufsucht, meistens nicht frei handelt, sondern ein Opfer von Ausbeutung, Gewalt und Frauenhandel ist, und er als Kunde nicht zum Komplizen werden soll. Im Gegenteil, ein Kunde, der sich seiner Verantwortung bewusst ist, kann dazu beitragen, Problemfälle zu erkennen, die Frau bei Schwierigkeiten zu unterstützen und die Täter von Gewalt und Menschenhandel anzuzeigen.

Es ist deshalb angebracht, die Bekämpfung des Menschenhandels und der sexuellen Ausbeutung systematisch zu erweitern und alle Beteiligten durch Initiativen zur Unterstützung der Opfer, sprich der ausgenutzten Frauen, einzubinden. Dabei sollen nicht nur die Institutionen, sondern auch die Kunden dieses illegalen Marktes in die Pflicht genommen werden.

vengono spostate di frequente, restando un periodo molto limitato nello stesso luogo.

- Le informazioni sono fumose e le cifre sono molto approssimative. Nel 2014, 300 persone sono state contattate sulla strada almeno una volta e – basandosi su studi internazionali – si può immaginare che molte di queste persone contattate siano probabilmente vittime di tratta e sfruttamento. Infatti l'idea diffusa che la donna che si prostituisce lo faccia per libera scelta e gestisca in autonomia la propria attività è sbagliata: la stragrande maggioranza delle prostitute sono in realtà vittime di sfruttamento e tratta, spesso attratte con l'inganno, costrette con la violenza e infine espropriate di gran parte dei guadagni provenienti dalla loro attività.

Se poco si sa delle prostitute, ancor meno si sa dei clienti, che costituiscono l'ultimo anello del fenomeno, il più numeroso. Dai pochi studi effettuati fino a oggi si sa che i clienti in Italia sono principalmente uomini, fanno parte di tutte le classi sociali, hanno le età più disparate, sono alcuni milioni (dai 2,5 ai 9) e muovono un'ingente massa di denaro (circa 3,5 miliardi/anno). Sono proprio questi clienti di prostituzione che entrano in contatto con il fenomeno della tratta e dello sfruttamento della prostituzione ma, o non ne sono consapevoli, o non vogliono prenderne coscienza. Invece anche il cliente di prostituzione è parte integrante del fenomeno e va incoraggiato ad assumersi la sua parte di responsabilità. Va aiutato a prendere coscienza del fatto che spesso la donna che gli sta di fronte non è libera, ma può essere vittima di sfruttamento, violenza e tratta di cui egli, come cliente, non può diventare complice. Al contrario, il cliente che si assume le sue responsabilità può contribuire a riconoscere i casi problematici, sostenere la donna in difficoltà e denunciare i responsabili della violenza e della tratta.

È dunque opportuno allargare e rendere sistematico il contrasto alla tratta e allo sfruttamento della prostituzione coinvolgendo tutti gli attori con iniziative che si pongono dalla parte delle vittime, cioè le donne sfruttate, e responsabilizzino non solo le istituzioni, ma anche i clienti di questo anomalo mercato.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

- in Zusammenarbeit mit den Institutionen, Vereinen und Menschen, die sich gegen die sexuelle Ausbeutung und den Menschenhandel einsetzen, **eine ausführliche Erhebung dieses Phänomens** in Südtirol durchzuführen, wobei alle Faktoren und Beteiligten – die Kunden und ihr Wissen bzw. Bewusstsein zu Themen wie Frauenhandel und sexuelle Ausbeutung mit einbegriffen – berücksichtigt werden;
- auf der Grundlage dieser Informationen und in Zusammenarbeit mit den zuständigen Institutionen und Vereinen **ein Sensibilisierungsprojekt** auszuarbeiten, das sich mit dem Thema Menschenhandel, Gewalt und sexuelle Ausbeutung auseinandersetzt und sich an die gesamte Lokalbevölkerung, inklusive Prostituierten und Kunden richtet, sodass jeder und jede die ihm bzw. ihr zustehende Verantwortung übernimmt; dabei soll besonders den Kunden die schwierige Lage der aufgesuchten Frauen bewusst gemacht werden;
- im Rahmen dieses Projektes **sollen auch auf lokaler Ebene Möglichkeiten und Mittel angeboten und beworben werden** (z. B. die Einführung auf Landesebene einer grünen Nummer bei sexueller Ausbeutung bzw. für Informationen über Kontaktpersonen und Diensten u.a. auch Informationen zur korrekten Verhaltensweise bei problematischen Situationen), um sowohl den ausgebeuteten Frauen als auch den Menschen, die Gewaltsituationen erkennen, die Möglichkeit zu geben, diese zu signalisieren und/oder den Opfern zu helfen.

gez. Landtagsabgeordnete
dott. Riccardo Dello Sbarba
Dr. Hans Heiss
dott.ssa Brigitte Foppa

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 25.11.2015 eingegangen, Prot. Nr.
8473/EH/vr/ed

Ciò considerato,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale**

- a realizzare, in collaborazione con la rete di istituzioni, associazioni e persone impegnate nel campo del contrasto dello sfruttamento della prostituzione e della lotta alla tratta, **una più accurata indagine conoscitiva** su questo fenomeno in Provincia di Bolzano, tenendo conto di tutti i fattori e i soggetti che ne partecipano, compresa la realtà dei clienti e il loro grado di consapevolezza riguardo a tratta e sfruttamento;
- a individuare, in seguito a tale quadro di informazioni e in collaborazione con le associazioni e le istituzioni competenti, **un progetto di sensibilizzazione** sul problema della tratta, della violenza e dello sfruttamento della prostituzione, rivolto all'intera società locale, comprese le donne che si prostituiscono e i clienti di prostituzione, con l'obiettivo che ciascun soggetto si assuma in prima persona le responsabilità che gli competono. In particolare, le azioni verso i clienti di prostituzione devono avere l'obiettivo di renderli consapevoli delle condizioni in cui molto probabilmente si trovano le persone da loro contattate;
- all'interno di questo progetto, **andranno resi disponibili e pubblicizzati anche canali e strumenti a livello provinciale** (come ad esempio un numero verde provinciale anti sfruttamento, persone e servizi di riferimento a cui potersi rivolgere anche per avere indicazioni su come comportarsi in situazioni problematiche) per offrire sia alle donne sfruttate, sia a chi riconosca situazioni di violenza, di tratta e di sfruttamento la possibilità di segnalarle e/o dare sostegno alle vittime.

f.to consiglieri provinciali
dott. Riccardo Dello Sbarba
dott. Hans Heiss
dott.ssa Brigitte Foppa

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano in data
25/11/2015, n. prot. 8473/hz